

## Oppioidi, ora basterà la normale ricetta

**P**rescrivere alcuni farmaci oppioidi sarà più facile. L'annuncio, dato nei giorni scorsi durante l'assemblea di Assobiotec, è del viceministro alla Salute Ferruccio Fazio.

«Stiamo preparando un provvedimento ponte in attesa di un dispositivo legislativo per rendere meno macchinosa la prescrizione di farmaci oppiacei contro il dolore», ha precisato Fazio, aggiungendo: «Il provvedimento, in forma di decreto o di ordinanza sarà operativo fra un mese e riguarderà la classe di farmaci chiamati ossicodoni, che fa parte degli oppioidi. Vogliamo cercare di rendere la prescrizione di questi medicinali più facile, senza ricetta a ricalco».

È bene ricordare che il nostro Paese è agli ultimi posti nella Ue per spesa e somministrazione di oppioidi, e la loro prescrizione, finché non sarà attuativo il provvedimento, è quanto meno farraginosa. Già Umberto Veronesi, quando era ministro della Salute nel 2001, aveva semplificato la prescrizione e l'erogazione di questi farmaci e Livia Turco, nel



Un centro di cure palliative

la passata legislatura, aveva elaborato un disegno di legge per facilitarla ulteriormente, ma il testo non approdò alla discussione in Parlamento perché il governo Prodi cadde prima.

Da anni in Italia si attende una legge sulle cure palliative e la terapia del dolore. Dopo una lunga gestazione, maggioranza e opposizione avevano elaborato un provvedimento bipartisan che doveva essere discusso lo scorso 25 maggio in aula alla Camera ma è slittato per «questioni legate ai fondi», secondo Turco, che spiega: «È accaduto

quello che avevamo previsto. La relazione tecnica della commissione Bilancio, stilata dall'onorevole Chiara Moroni, mette a nudo questa amara realtà: il progetto di legge non ha la copertura finanziaria e per questo non può proseguire l'iter. Sono necessarie risorse aggiuntive e non possono essere utilizzati fondi già previsti e impegnati».

Per la maggioranza, invece, lo stop è momentaneo, in attesa di reperire ulteriori fondi da aggiungere ai «40 milioni di euro avanzati dai 208 stanziati nel 1999 dalla legge Bindi per la realizzazione degli hospice e ulteriori 100, così come prevede l'accordo Stato-Regioni approvato lo scorso marzo», spiega il presidente della Commissione Affari Sociali, Giuseppe Palumbo, che aggiunge: «Spero di chiudere al più presto questa incresciosa vicenda. I fondi saranno trovati e l'iter sul ddl riprenderà prima delle vacanze estive. In più, senza l'approvazione della legge sulle cure palliative, non verrà discussa quella sul testamento biologico».

(anna rita cillis)